

Vengono qui presentati i risultati di una indagine telefonica svolta nel giugno 2001 dal MEDEC per conto della Provincia di Bologna in collaborazione con il Progetto Città sicure della Regione Emilia Romagna e il Settore Sicurezza urbana del Comune di Bologna.

La base campionaria dell'indagine 2001, relativa alla popolazione con 18 anni o più, stratificata per zona di residenza, sesso e classe d'età, è di 2.121 casi così suddivisi: 700 nel comune di Bologna, 193 nella cintura bolognese, 307 nel resto della provincia di Bologna, 921 nel resto della regione. Il sondaggio è stato svolto con il metodo CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*) sulla base di un questionario di 70 domande.

Hanno realizzato l'indagine:

coordinamento: Fausto Anderlini

elaborazioni: Tommaso Gennari

svolgimento dell'indagine: Fabio Boccafogli, Paola Varini, Michele Zanoni

Il problema della sicurezza nella percezione dei cittadini Rilevazione demoscopica 2001

Sintesi dei principali risultati

Provincia di Bologna - Centro Demoscopico Metropolitano

con la collaborazione di

Regione Emilia-Romagna - Progetto Città sicure

Comune di Bologna

Campione allargato a provincia e comune di Bologna

Indice

Sintesi dei risultati

1. La percezione dell'insicurezza
2. Le reazioni comportamentali
3. Gli orientamenti in materia di politiche della sicurezza e il giudizio sulle forze dell'ordine
4. L'atteggiamento verso gli immigrati

Appendici

A1. Fonti utilizzate e scheda tecnica dell'indagine

A2. Tavole relative al dettaglio del «resto provincia» suddiviso in imolese, pianura e montagna

Sintesi dei risultati

Il sondaggio che si presenta – condotto nel Giugno 2001; il quinto della serie regionale del Progetto Città Sicure, il secondo a campione allargato, con significatività estesa alla provincia ed al comune di Bologna - pone in risalto alcuni segnali emblematici di un ‘mutamento di fase’ che interessa le dinamiche percettive e valutative dell’insicurezza. Cio’ si avverte negli scostamenti che si riscontrano nelle grandezze relative ad alcuni ambiti fenomenologici. Di essi si offrono nelle note che seguono alcuni richiami sintetici.

- Il tema della microminalità resta al primo posto fra le problematiche fonte di preoccupazione. In proposito si nota una crescita considerevole nelle aree periferiche della provincia e nel complesso della regione, talchè si evidenzia una forte sintonizzazione del livello di attenzione in tutti territori indagati (nel 2000 l’area urbana bolognese accusava invece un forte picco differenziale). Questa tendenza alla crescita è operante sin dal 1997 e si afferma contestualmente ad un forte ridimensionamento delle ‘preoccupazioni economiche’, soprattutto dopo il ’99, in seguito alla forte ripresa economico-occupazionale che ha investito il paese dopo i duri anni del risanamento finanziario. Un apprezzabile ridimensionamento si riscontra anche a proposito delle preoccupazioni in rapporto all’immigrazione, invertendo una tendenza alla crescita che aveva toccato il suo apice nel corso del ‘2000. Cresce invece costantemente, tanto da collocarsi ormai a ridosso della seconda posizione fra le preoccupazioni più rilevanti, la denuncia nei confronti di problematiche relate alla vivibilità urbana come l’inquinamento e il traffico. Ciò vale per tutte le realtà territoriali, ma soprattutto per l’area urbana bolognese (città e cintura).

- Malgrado il livello sostenuto e crescente dell’attenzione verso gli effetti della micro-mineralità, tende ad attenuarsi una certa percezione ‘esplosiva’ che aveva agito sino al ’99. Se solo pochi e rari individui reputano il fenomeno in via di diminuzione è altresì vero che cresce la quota di coloro che reputano in via di assestamento l’intensità dei fenomeni criminosi. Ciò vale sia in rapporto alla situazione italiana che locale. Aumentano, rispetto al 2000 e in tutte le realtà territoriali, le quote di persone che reputano abbastanza sicuro il comune di residenza. Questa tendenza riguarda anche Bologna anche se il livello delle valutazioni di insicurezza resta comunque alto (coinvolgendo circa il 40 % degli intervistati) e comunque su un valore più che doppio rispetto agli altri territori.

- Una minore apprensività si riscontra anche a proposito dell’immediata zona di residenza. In tutti territori la percentuale di coloro che denunciano un qualche fattore di fastidio/insicurezza scema dai 10 ai 15 punti, anche se il differenziale negativo a svantaggio di Bologna resta sostanzialmente invariato (51 % contro valori che altrove oscillano fra il 30 ed il 40 %). Il decalage del livello di allarme è dovuto soprattutto ad una forte contrazione dei *pericoli di vittimizzazione* (in causa di furti, scippi, rapine, aggressioni ecc.) e delle *sintomatologie invasive* (extra-comunitari, tossici, prostitute ecc.). Non riguarda però i fattori legati alle *condizioni di vivibilità urbana* (inquinamento, traffico, sporcizia, rumore ecc.). A proposito di questi si manifesta anzi, nel caso bolognese, una certa tendenza all’aumento. Il livello di denuncia interessa a Bologna più del 40 % delle persone: un valore più che doppio rispetto a quanto riscontrabile negli altri territori, nei quali le condizioni di vivibilità sembrano, peraltro, in via di miglioramento. La cattiva *performance* bolognese è determinata soprattutto dalla forte denuncia della popolazione residente nel centro storico, particolarmente con riferimento alla sporcizia, ai tossicodipendenti ed alle possibilità di parcheggio (mentre il traffico è denunciato soprattutto dai residenti periferici).

- In calo considerevole appare la vittimizzazione reale, cioè la quota di persone che hanno dichiarato d’aver subito un atto criminale nell’anno precedente. La tendenza è generalizzata a tutti i territori, ma è ancora più forte nei comuni della cintura bolognese, nei quali, nel ‘2000, il livello di denuncia risultava assai elevato (30 individui colpiti ogni 100). Ovunque il livello di vittimizzazione si è assestato attorno a valori assai prossimi, compresi fra il 10 ed il 15 %).

- Malgrado sembri diminuita la probabilità di subire azioni di vittimizzazione, la quota di persone che si sentono insicure camminando per strada o che ricorrono ad azioni di autolimitazione nelle condotte quotidiane, resta elevata e non accenna a diminuire, soprattutto nel caso bolognese.
- Per ciò che concerne le azioni in tema di politica della sicurezza non si notano variazioni significative rispetto all'anno precedente. L'inasprimento delle pene è visto generalmente con favore, anche se coloro che opzionano gli item «utile» o «molto utile» restano confinati fra il 40 ed il 50 %, con Bologna dislocata sulla frequenza più bassa. Il lavoro socialmente utile continua ad essere considerato quasi universalmente la migliore alternativa al carcere nel caso dei reati patrimoniali. La pena di morte resta invisita alla stragrande maggioranza dei cittadini. A Bologna la quota degli avversi sale addirittura dal 70 al 75 %.
- La fiducia nelle forze di sicurezza resta elevata per tutti corpi. Il valore minimo di fiducia (sempre al di sopra del 70 %, comunque) si riscontra a proposito dei vigili urbani, soprattutto a Bologna città. Ai vigili si chiede innanzitutto di presidiare la sicurezza dei cittadini dai pericoli della guida pericolosa e nella frequentazione di scuole e giardini. A Polizia e carabinieri si chiede soprattutto un' incisiva azione anti-droga.
- Per ciò che concerne gli atteggiamenti verso l'immigrazione va aggiunta, alla già constatata contrazione della sindrome invasiva, la rilevazione di una generale tendenza all'aumento della disposizione in favore di politiche d'accoglienza ed una contestuale riduzione dei giudizi che correlano l'immigrazione a fenomeni negativi (come la criminalità, l'eccesso di pretese, la concorrenza occupazionale).

Volendo trarre un'indicazione di massima e sintetizzante sugli indicatori rilevati, talvolta apparentemente paradossali, appare giustificato segnalare i seguenti aspetti:

- la persistente rilevanza dei problemi della sicurezza nella percezione collettiva e nella vita quotidiana dei cittadini;
- una sorta di 'consolidamento' razionale e selettivo delle valutazioni, con un percepibile 'raffreddamento' delle forme più parossistiche ed allarmistiche di preoccupazione e denuncia;
- un tendenziale spostamento delle preoccupazioni, soprattutto nel caso bolognese, dalla sfera della vittimizzazione criminosa alla sfera del disagio urbano e, più generalmente, delle forme di peggioramento della vivibilità urbana.

1. La percezione dell'insicurezza

- All'inizio del questionario viene posta una domanda per saggiare quanto sia presente la microcriminalità insieme ai restanti problemi della realtà di oggi nel senso comune.

La microcriminalità è il problema maggiormente sentito dalla popolazione della provincia bolognese: il 46% di essa la pone tra i primi tre problemi della realtà di oggi, con un lieve incremento rispetto al 2000, quando tale quota era del 42%.

Tale indicatore mostra una tendenza uniforme a Bologna città e in cintura, su livelli più elevati rispetto al resto della provincia e il resto della regione (cfr. figura 1), con un effetto di convergenza su valori mediamente più simili rispetto a quelli del 2000.

Tab. 1. Risposte alla domanda «Per lei, in generale, quali sono nella realtà di oggi i tre problemi più preoccupanti?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Le modalità di risposta sono ordinate in senso decrescente rispetto ai valori 2001 del totale provincia di Bologna. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^c	2000	2001
Microcriminalità	44,8	47,9	47,6	48,7	34,0	43,3	41,5	46,4	28,0	42,0
Disoccupazione	34,4	26,4	42,2	30,6	35,3	30,3	36,5	28,8	39,6	26,2
<i>Inquinamento o traffico^d</i>		26,7		21,8		16,5		21,9		18,9
Inquinamento	24,6	18,9	9,6	16,1	10,0	14,2	16,0	16,6	10,0	15,1
Traffico ^e		11,0		6,2		2,9		7,0		5,1
Droga	19,1	10,9	15,0	21,2	20,7	12,8	18,7	13,9	19,1	20,3
Salute/malattie	14,5	12,9	12,3	15,5	11,0	13,2	12,7	13,6	12,9	14,5
Costo della vita	11,6	10,7	12,3	11,4	7,7	8,5	10,3	10,1	9,8	10,5
Immigrazione	17,9	8,1	8,0	9,3	12,3	9,9	13,7	9,0	13,4	9,3
Caduta dei valori	7,2	9,7	7,5	7,3	8,7	5,9	7,8	7,8	3,5	9,2
Crim. organizzata	7,8	4,6	2,1	7,8	7,3	3,7	6,4	5,0	8,5	8,8
Reati sessuali ^e		3,4		8,3		4,2		4,8		7,1
Crisi della famiglia	1,4	4,7	4,3	6,2	1,3	2,9	2,0	4,4	3,3	6,4
Crisi politica	3,8	3,1	10,7	6,2	5,0	1,3	5,8	3,2	11,4	3,3
Degrado ist. pubbliche	3,5	3,7	1,1	3,1	5,0	1,4	3,5	2,7	2,5	4,6
Ineff. servizi pubblici	5,5	2,6	4,8	1,6	5,7	2,6	5,4	2,4	2,8	1,8
Dis. paesi ricchi/poveri	3,5	3,3	4,3	2,1	3,3	1,6	3,6	2,4	1,5	2,9
Disuguaglianza sociale	2,3	2,0	2,1	0,5	2,7	2,9	2,4	2,0	1,5	2,3
Pericolo di guerra	3,5	2,1	2,1	3,6	1,7	0,7	2,5	1,9	2,9	3,5
Mutamenti climatici ^e		1,3		1,6		1,3		1,4		0,5
Aids	2,6	0,9	2,7	1,6	1,7	1,3	2,3	1,2	2,0	1,5
Debito pubblico	1,2	1,1	5,9	0,5	1,3	1,3	2,3	1,1	2,3	1,2
Alterazioni alimentari ^e		0,7		2,1		-		0,8		1,4
Corruzione PPAA	1,4	0,9	1,1	-	0,3	0,3	1,0	0,5	1,2	1,5
Altro	19,9	18,7	20,3	5,7	20,0	14,4	20,0	14,2	24,0	9,7
Non so	1,2	3,3	5,9	2,6	7,7	8,7	4,6	5,1	5,8	6,4
Non risponde	0,3	-	0,5	0,5	-	-	0,2	0,1	0,7	0,4
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

^a Questa domanda viene posta all'inizio dell'intervista. L'intervistatore non legge le modalità di risposta ma codifica le risposte spontanee in modo coerente alle istruzioni ricevute in fase di addestramento. La domanda prevedeva fino a tre risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100.

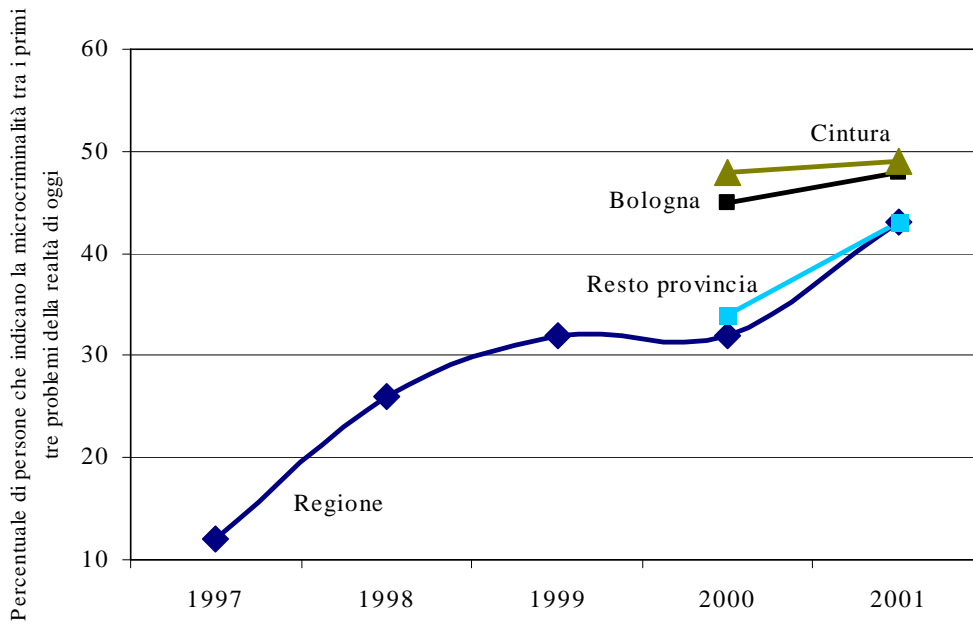
^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

^d In questa riga riportiamo la percentuale di persone che hanno dichiarato l'«inquinamento» o il «traffico» tra i primi tre problemi. Tale percentuale non esiste per il 2000 in quanto non era prevista la modalità di risposta «traffico».

^e Queste modalità di risposta non erano presenti nella rilevazione 2000.

Fig. 1. Percentuale di persone che dichiarano la microcriminalità tra i primi tre problemi della realtà di oggi dal 1997 al 2001 nella regione Emilia Romagna, a Bologna città, nella cintura bolognese e nel resto della provincia di Bologna



Tra i restanti problemi, la disoccupazione, problema molto percepito negli anni precedenti (cfr. figura 2), continua anche in provincia di Bologna la tendenza al calo tra le maggiori preoccupazioni

Fig. 2. Percentuale di persone che dichiarano la disoccupazione tra i primi tre problemi della realtà di oggi dal 1997 al 2001 nella regione Emilia Romagna, a Bologna città, nella cintura bolognese e nel resto della provincia di Bologna

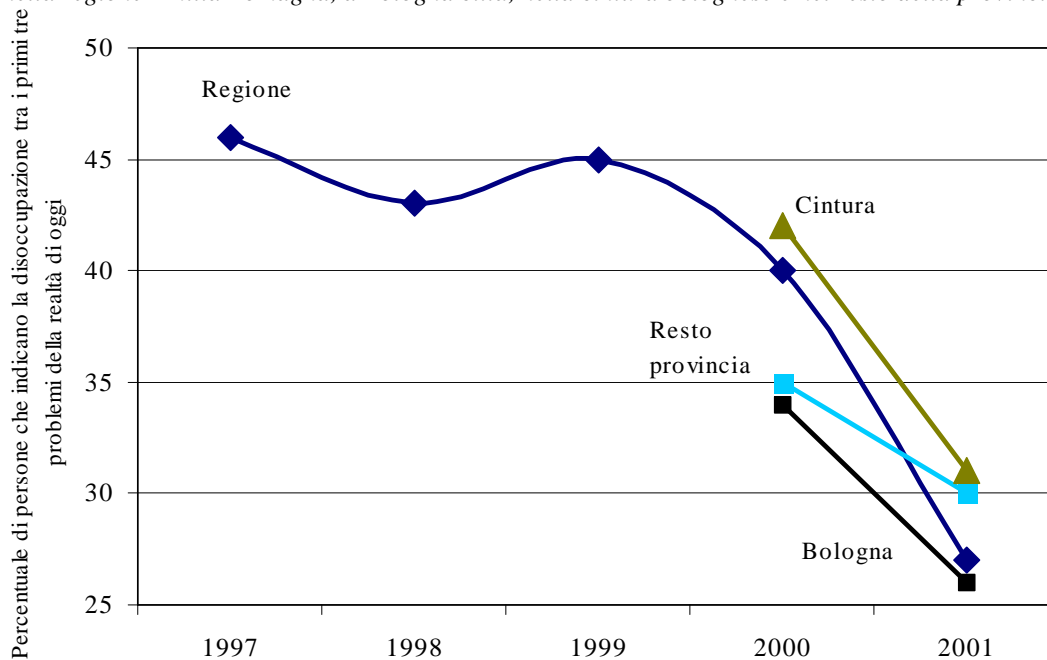
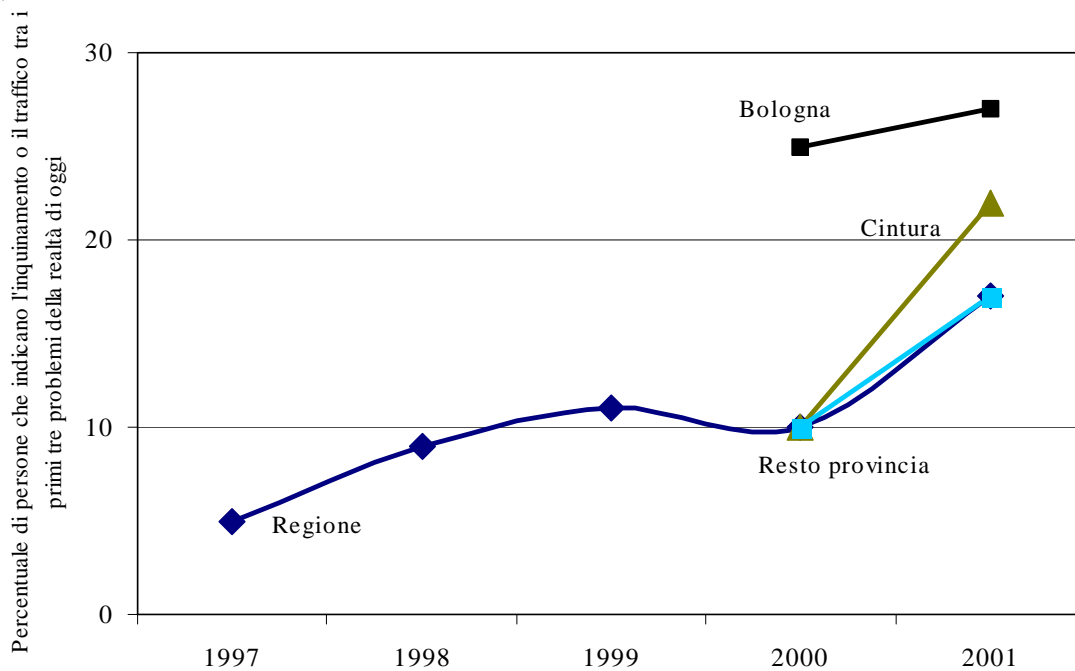


Fig. 3. Percentuale di persone che dichiarano l'inquinamento o il traffico tra i primi tre problemi della realtà di oggi dal 1997 al 2001 nella regione Emilia Romagna, a Bologna città, nella cintura bolognese e nel resto della provincia di Bologna



Nota: dal 1997 al 2000 la modalità di risposta «traffico» non era presente. Nel 2001 la modalità «inquinamento» e «traffico» erano presenti contemporaneamente.

L'inquinamento e il traffico sono il terzo problema a livello provinciale. Questo tema è però quello che maggiormente differenzia la città di Bologna dal resto del territorio provinciale e regionale (cfr. figura 3).

• *Percezione della tendenza della criminalità in Italia*

La quota di persone che pensa che la criminalità nell'ultimo anno sia aumentata in Italia è sempre maggioritaria (56% in provincia di Bologna nel 2001) ma è in forte calo tra 2000 e 2001.

Tab. 2. Risposte alla domanda «A suo avviso, negli ultimi 12 mesi, la criminalità in Italia è ...» a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Diminuita	2,3	4,6	2,7	4,7	0,3	6,5	1,7	5,3	2,5	6,0
Rimasta ai livelli precedenti	25,1	33,1	26,7	31,1	16,7	26,2	22,4	30,2	16,6	23,6
Aumentata	68,5	53,1	64,7	56,5	77,3	58,7	70,8	55,9	73,9	63,5
Non sa	4,0	9,1	5,9	7,8	5,7	8,6	5,0	8,7	6,9	6,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	346	700	187	193	300	307	833	100,0	867	921

La variabilità temporale 2000-2001 indica infatti una diminuzione nella percezione dell'allarme sociale relativo alla criminalità: fatta eccezione per il resto della provincia, in tutti gli strati analizzati la quota di persone che indica un calo aumenta tra i 2 e i 4 punti percentuali, la quota di persone che indica una stazionarietà aumenta tra i 4 e gli 8 punti percentuali, mentre quelli che indicano un aumento diminuisce di un punteggio variabile tra gli 8 e i 15 punti.

Questa tendenza 2000-2001 sembra essere una tendenza di già iniziata nel 1999, come è mostrato dalle figure 4 e 5.

Fig. 4. Percentuale di persone che considera la criminalità in aumento in Italia dal 1998 al 2001 nella regione Emilia Romagna, a Bologna città, nella cintura bolognese e nel resto della provincia di Bologna

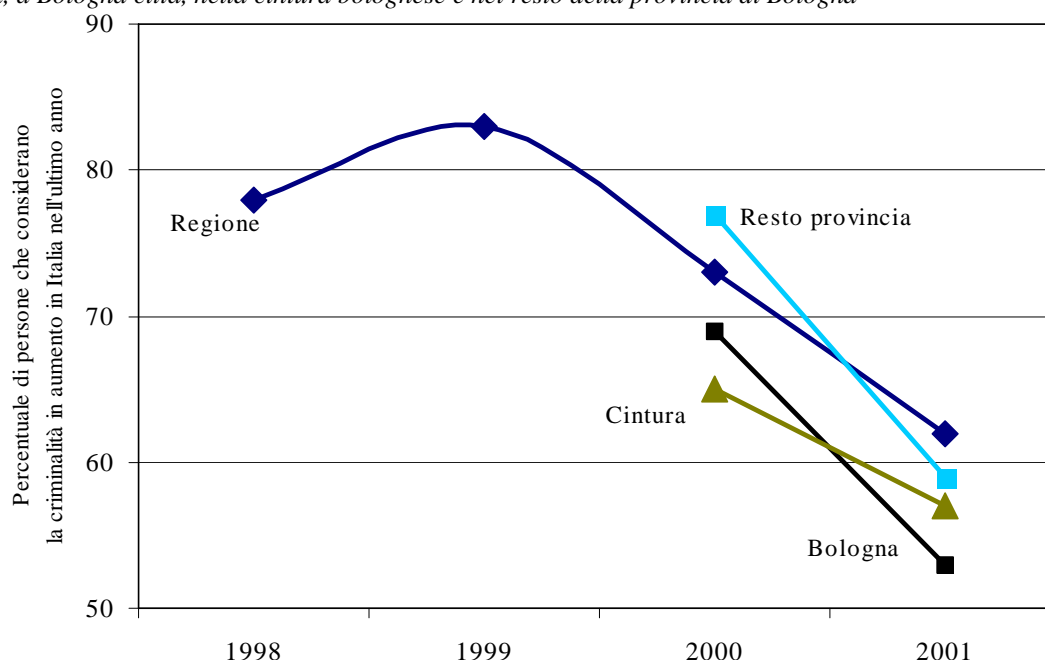
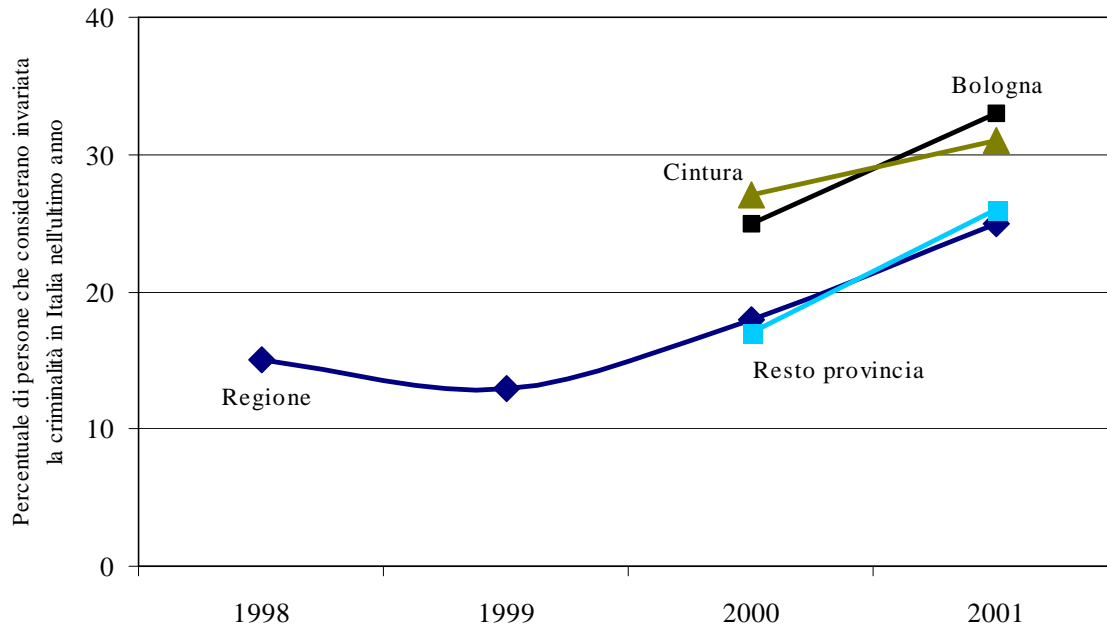


Fig. 5. Percentuale di persone che considera la criminalità invariata in Italia dal 1998 al 2001 nella regione Emilia Romagna, a Bologna città, nella cintura bolognese e nel resto della provincia di Bologna



• *Percezione della tendenza e dell'intensità della criminalità nel comune di residenza*

Tab. 3. Risposte alla domanda «A suo avviso, negli ultimi 12 mesi, la criminalità nel suo comune è ...» a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Diminuita	5,5	6,0	4,3	5,2	2,0	4,9	4,0	5,4	5,2	5,8
Rimasta ai livelli precedenti	33,5	43,3	54,0	72,0	55,3	66,1	46,0	57,9	49,5	55,6
Aumentata	54,9	43,9	25,7	18,7	36,7	21,6	41,8	30,2	39,3	33,9
Non sa	6,1	6,9	16,0	4,1	6,0	7,3	8,3	6,4	6,0	4,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

La quota di persone che pensa che la criminalità sia aumentata nel proprio comune di residenza è del 30% in provincia di Bologna, mentre è del 44% a Bologna città. Nel restante territorio provinciale è di poco inferiore alla metà del valore del capoluogo.

La tendenza 2000-2001 è comunque al calo di tale quota e all'aumento della quota di persone che pensano che la criminalità sia invece rimasta invariata, analogamente a ciò che accade alla domanda riferita al contesto nazionale (cfr. tabella 2).

Tab. 4. Risposte alla domanda «Per quanto riguarda il pericolo della criminalità, secondo lei il suo comune è molto, abbastanza, poco o per niente sicuro?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^b	2000	2001
Molto sicuro	2,6	2,3	6,4	9,8	12,3	18,1	7,0	9,7	9,3	14,5
Abbastanza sicuro	47,1	54,7	67,9	80,3	73,7	68,3	61,3	65,3	70,7	68,0
Molto+abbastanza	49,7	57,0	74,1	90,1	86,0	86,4	68,3	75,0	80,0	82,5
Poco sicuro	43,1	37,6	19,3	9,3	11,3	8,7	26,3	20,9	15,1	15,4
Per niente sicuro	5,2	3,0	2,1	0,5	1,3	1,6	3,1	2,0	2,5	1,3
Poco+per niente	48,3	40,6	21,4	10,2	12,6	10,3	29,4	22,9	17,6	16,7
Non sa	2,0	2,4	4,3	-	1,3	3,3	2,3	2,2	2,3	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

La quota di persone che ritiene il proprio comune poco o per niente sicuro in provincia di Bologna è del 23% (maggiore di 6 punti percentuali rispetto al resto della regione).

La quota di persone che ritiene il proprio comune poco o per niente sicuro è del 41% a Bologna città e del 10% nel resto della provincia.

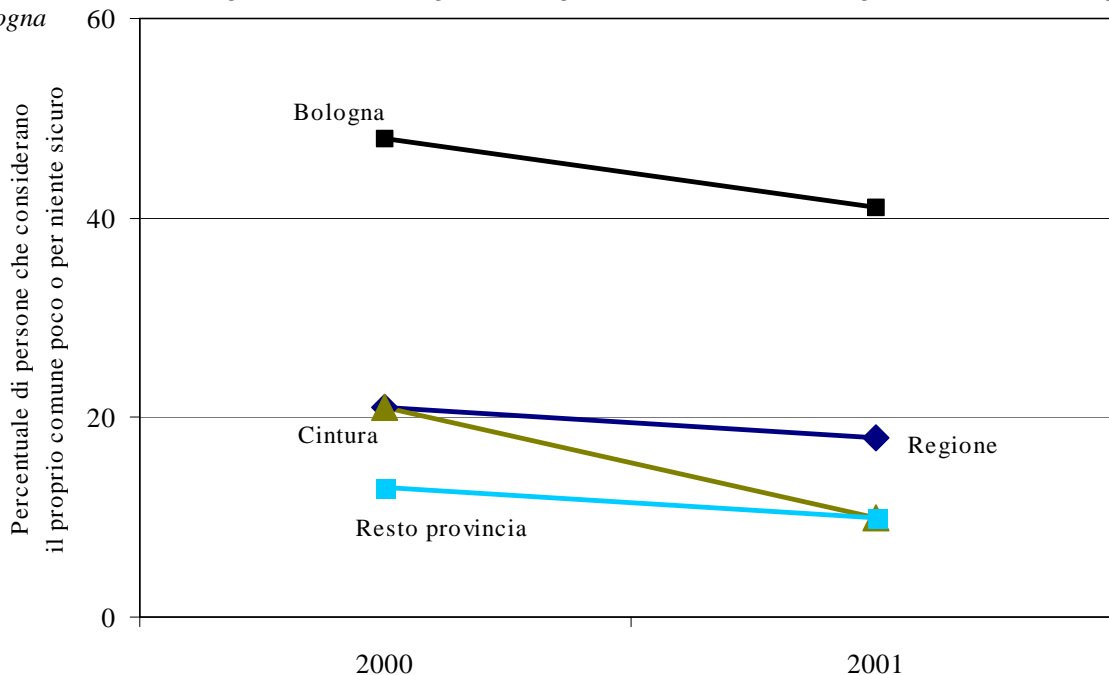
Il senso di esposizione del comune di residenza al pericolo della criminalità diminuisce tra giugno 2000 e giugno 2001 in modo netto nella provincia di Bologna (cala da 29 a 23% la quota di persone che ritengono il proprio comune poco o per niente sicuro riguardo il problema della criminalità) mentre rimane pressoché costante nel resto della regione (da 17,6 a 16,7%).

La quota di persone che ritengono il proprio comune poco o per niente sicuro per quanto riguarda il pericolo della criminalità cala di 7 punti percentuali a Bologna città (da 48 a 41%) tra il 2000 e il 2001, di ben 11 punti in cintura (da 21 a 10%), di 3 punti nel resto della provincia.

Da segnalare come nella cintura bolognese la quota di *insicuri* rispetto al loro comune nei riguardi della criminalità praticamente dimezza passando dal 2000 al 2001, mentre, complementariamente, la quota di coloro che ritengono il proprio comune molto o abbastanza sicuro arriva a superare il 90% degli interpellati.

Nella città di Bologna il problema della sicurezza comunque elevato. Nonostante il calo tra 2000 e 2001 sia avvenuto in tutti e tre gli aggregati territoriali della provincia, la differenza relativa tra città e cintura aumenta: se nel giugno 2000 la quota di *insicuri* in città era maggiore di 27 punti percentuali rispetto alla cintura, nel giugno 2001 tale dislivello aumenta a 31 punti.

Fig. 6. Percentuale di persone che considera il proprio comune poco o per niente sicuro rispetto alla criminalità nel 2000 e nel 2001 nella regione Emilia Romagna, a Bologna città, nella cintura bolognese e nel resto della provincia di Bologna



Nota: negli anni precedenti al 2000 la formulazione della domanda era parzialmente diversa e non permette un confronto attendibile (si veda, a questo proposito, Giovanni Sacchini, *Le opinioni dei cittadini*, «Quaderni di Città sicure», maggio giugno 2000, anno 6, n. 20, pp. 49-50).

2. Il contesto ambientale e la vittimizzazione

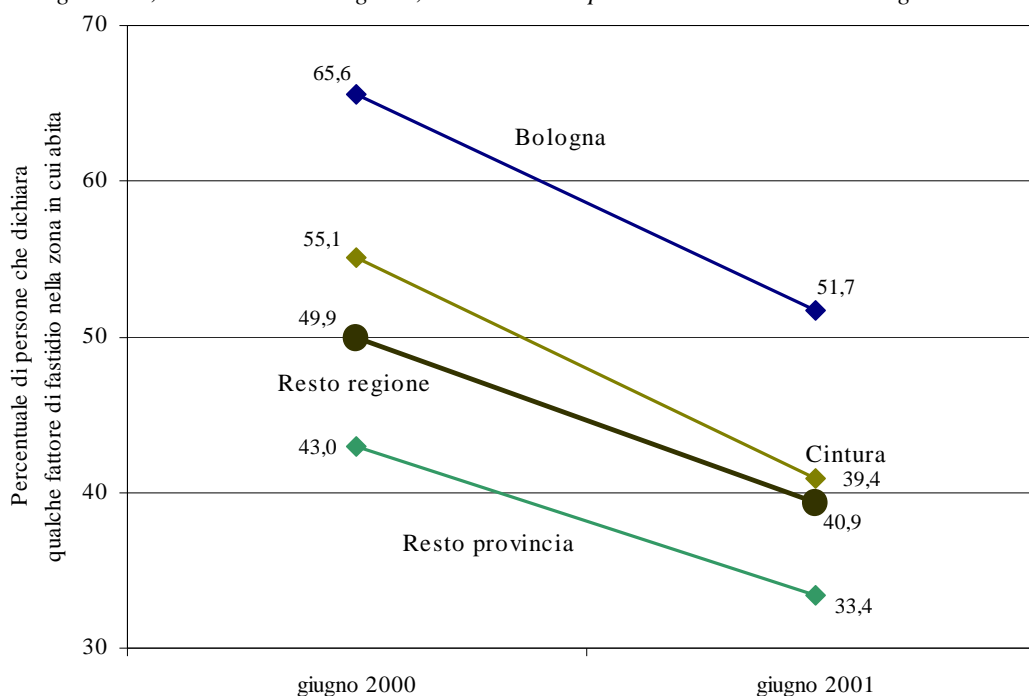
• Al fine di individuare quali sono i maggiori fattori di disagio della zona di residenza viene posta una specifica domanda a risposta aperta che viene codificata dagli intervistatori seguendo le istruzioni loro impartite (cfr. tabella 5).

Tali problemi sono stati successivamente classificati secondo ambiti tematici relativi a:

- «vivibilità urbana» del territorio (presenza di traffico, rumori molesti, sporcizia, ecc.);
- «controllo del territorio», ovvero tutti quei fatti che possono essere ricondotti alla percezione di perdita di possesso del proprio ambito di vita insistente sul territorio e all'*invasione* di questo da parte di figure ritenute *estrane* e potenzialmente pericolose;
- «vittimizzazione».

Tale domanda permette in primo luogo di determinare la quota di persone che lamenta qualche fastidio o disagio nella zona in cui abita (cfr. figura 7).

Fig. 7. Percentuale di persone che dichiara qualche problema nella zona in cui abita nel giugno 2000 e nel giugno 2001 a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia e nel resto della regione



La quota di persone che lamenta qualche problema nella zona in cui abita è in calo in modo uniforme in tutto il territorio provinciale e regionale.

Tale calo uniforme mantiene quindi la graduatoria 2000 tra i diversi ambiti geografici relativamente alla percezione dei problemi locali: nel giugno 2001 a Bologna città il 52% delle persone lamenta problemi o disagi nella zona in cui abita, in cintura il 40% e nel resto della provincia il 33%.

Nella pagina successiva (cfr. tabella 5) possiamo vedere come questa uniformità nel calo complessivo di questa quota nasconda in realtà differenti tendenze a Bologna città e nel resto della provincia.

La problematicità relativa ai fattori di vivibilità urbana (che è l'ambito problematico più sentito) rimane costante a Bologna città (40% di persone che ne lamentano l'esistenza) e nel resto della provincia, sia pur su livelli dimezzati rispetto al capoluogo (21%), mentre in cintura tali problemi calano di molto di evidenza (da 33 a 19% delle persone).

Tab. 5. Risposte alla domanda «Quali fatti le danno fastidio nella zona in cui abita?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Le modalità di risposta sono ordinate per tema e in senso decrescente rispetto ai valori 2001 del totale provincia di Bologna. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^c	2000	2001
Vivibilità urbana										
Traffico ^d		16,6		6,7		7,1		10,9		6,6
Rumori molesti	8,7	7,4	7,0	3,6	4,0	3,4	6,6	5,1	4,8	5,0
Sporcizia	6,1	8,7	2,7	2,1	1,7	1,6	3,7	4,7	1,7	1,1
Inquinamento ambientale	9,2	4,3	3,2	3,1	1,7	2,3	5,2	3,3	1,3	3,0
Difficoltà di parcheggio ^d		4,7		1,6		0,3		2,4		1,3
Degrado ambientale	10,1	3,9	2,7	1,0	1,7	1,0	5,4	2,2	1,0	2,3
Abb. delle strutture	5,8	3,1	1,6	0,5	-	1,3	2,8	1,9	1,7	0,3
Atti vandalici	4,9	2,1	2,7	1,6	1,3	0,5	3,1	1,4	2,9	2,3
Altro ^e	12,1	4,9	19,3	3,6	12,0	6,2	13,7	5,1	17,1	5,0
<i>Totale</i>	39,0	40,1	32,6	18,7	20,7	20,9	31,0	28,4	27,6	21,7
Controllo territoriale										
Pres. di extracomunitari	9,8	7,4	5,3	8,8	4,0	2,9	6,7	6,1	5,8	1,6
Pres. di tossicodipendenti	7,5	3,9	3,7	1,0	1,0	1,2	4,3	2,3	0,6	5,3
Prostituzione	9,5	1,7	3,2	4,1	0,3	0,3	4,8	1,8	1,6	0,4
Traffico di droga	6,6	2,0	1,6	-	1,3	0,3	3,6	1,0	3,6	1,6
Uso di droga	3,2	0,6	1,1	-	0,3	0,3	1,7	0,4	1,0	0,8
<i>Totale</i>	28,3	12,4	12,3	13,5	6,7	4,8	16,9	9,9	11,3	8,9
Vittimizzazione										
Furti in appartamento	3,8	1,0	18,2	7,3	17,3	7,3	11,9	4,7	11,9	9,0
Furti in genere	6,6	0,6	1,1	4,1	2,0	0,6	3,7	1,4	3,0	3,5
Furti di auto	0,6	1,1	1,6	1,0	1,0	-	1,0	0,7	0,8	0,8
Furti di autoradio	0,3	0,1	0,5	1,0	-	0,3	0,2	0,4	0,1	0,8
Furti di biciclette	1,4	0,4	-	0,5	0,3	-	0,7	0,3	-	0,2
Scippi	1,7	0,7	1,6	-	-	-	1,1	0,3	0,8	0,8
Rapine	0,6	0,1	-	1,0	-	-	0,2	0,3	0,3	0,3
Aggressioni fisiche	1,7	0,7	1,6	-	0,7	0,3	1,3	0,4	0,9	0,8
Aggressioni sessuali	1,2	0,7	-	0,5	0,3	-	0,6	0,4	0,1	-
Adescamento di minori	0,3	-	-	-	0,7	-	0,4	-	0,3	-
<i>Totale</i>	15,6	4,4	19,8	12,4	20,3	8,0	18,2	7,5	15,6	13,9
Nessuno in particolare	34,4	48,3	44,9	59,1	57,0	66,6	44,9	57,3	50,1	60,6
Non so	0,6	0,3	1,1	0,5	0,7	0,7	0,7	0,5	1,3	0,3
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

^a L'intervistatore non legge le modalità di risposta ma codifica le risposte spontanee in modo coerente alle istruzioni ricevute in fase di addestramento. La domanda prevedeva fino a tre risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

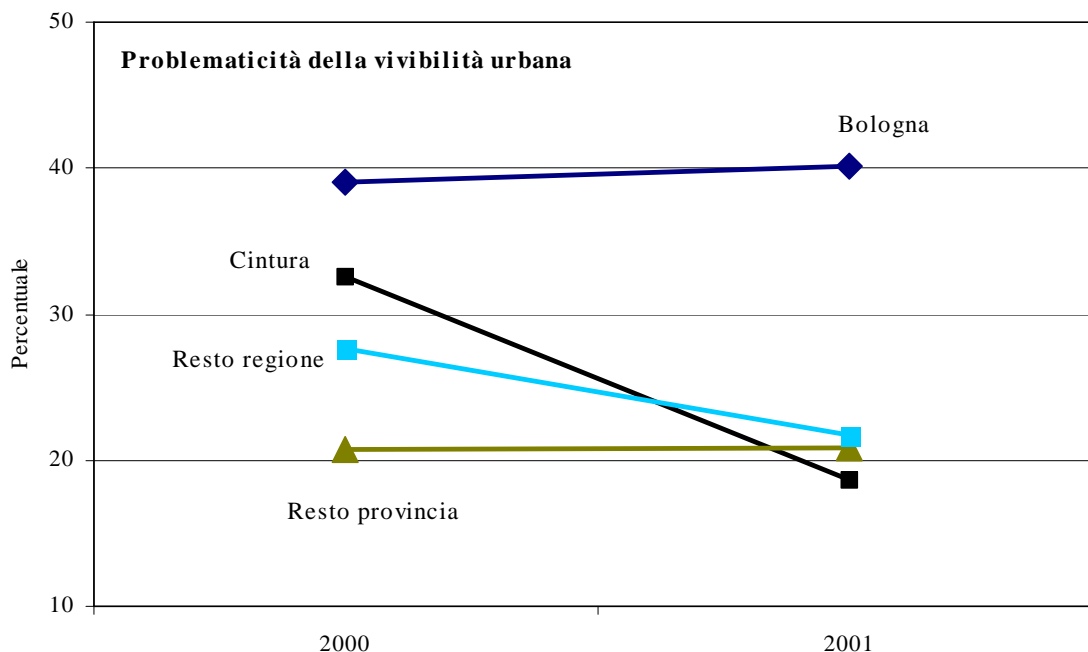
^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

^d Queste modalità di risposta non erano presenti nella rilevazione 2000.

^e La voce «altro» è stata inserita tra i fattori di «vivibilità urbana» in quanto qui vi ricadono maggiormente le risposte riportate e in quanto nel 2000, non la voce «traffico», non essendo codificata esplicitamente, ricadeva in questa modalità.

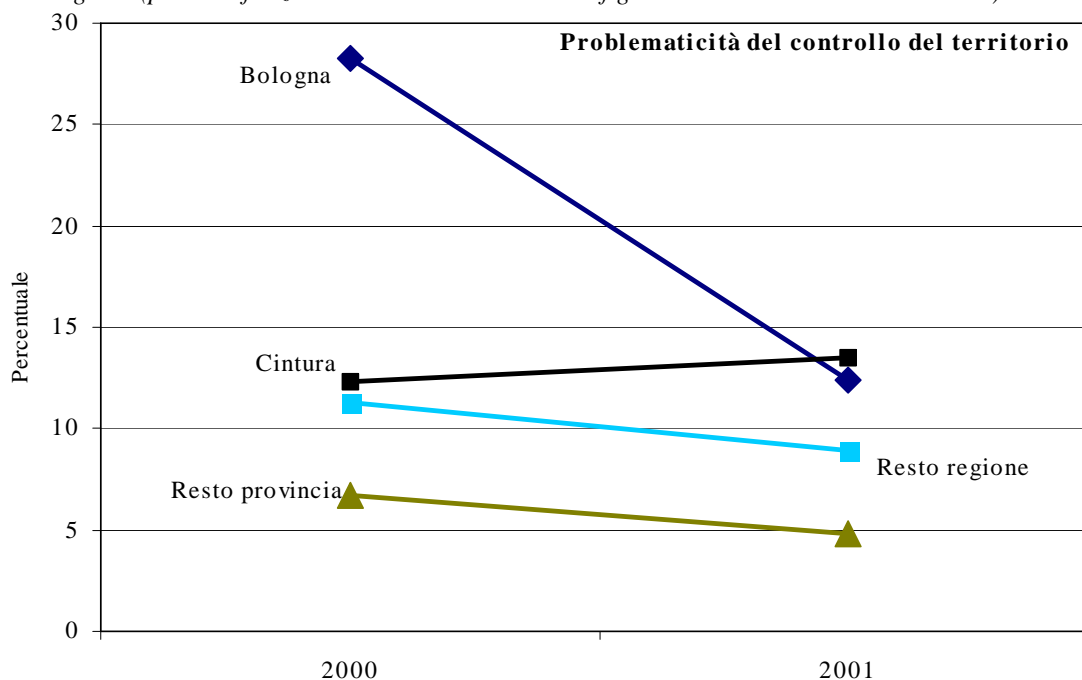
Nota: i totali parziali per argomento sono calcolati come la percentuale di persone che dichiara almeno uno dei problemi relativi all'argomento come risposta alla domanda.

Fig. 8. Percentuale di persone che dichiarano l'esistenza di problemi connessi alla vivibilità urbana nella zona di residenza nel giugno 2000 e nel giugno 2001 a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia e nel resto della regione (per la definizione esatta dell'indicatore in figura si veda nel testo e in tabella 5).



I fattori connessi al controllo del territorio diminuiscono in modo forte di problematicità nel capoluogo (dal 28 al 12% delle persone) raggiungendo nel 2001 un livello analogo a quello della cintura, che mantiene valori pressoché costanti tra 2000 e 2001. Nel resto del territorio provinciale tale problema appare residuale.

Fig. 9. Percentuale di persone che dichiarano l'esistenza di problemi connessi al controllo del territorio nella zona di residenza nel giugno 2000 e nel giugno 2001 a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia e nel resto della regione (per la definizione esatta dell'indicatore in figura si veda nel testo e in tabella 5).



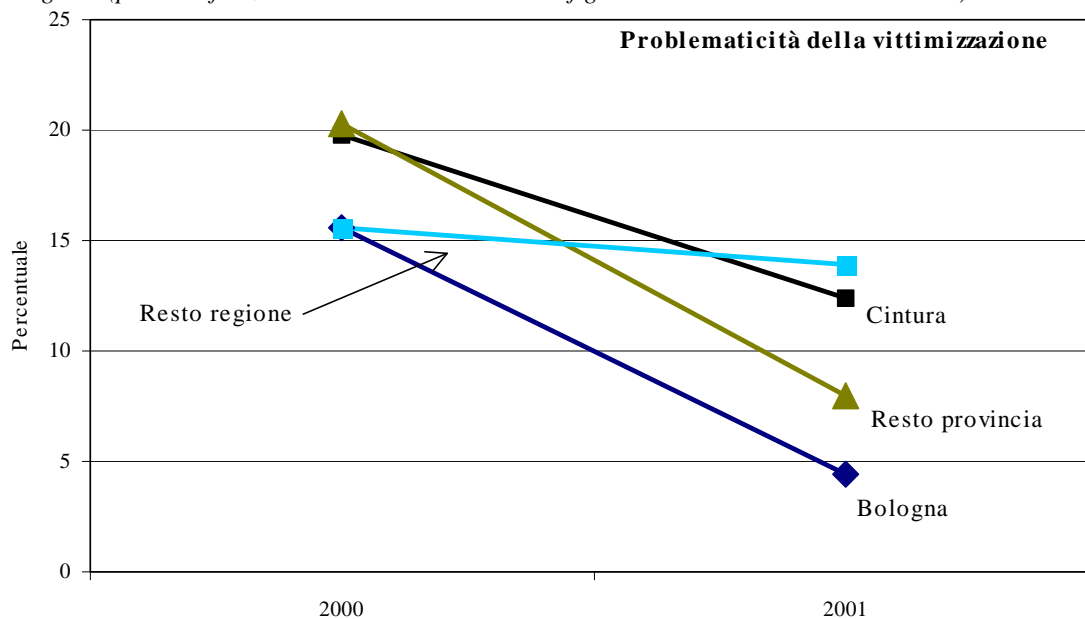
I problemi connessi all'esistenza di possibilità di vittimizzazione nella zona di residenza calano d'importanza tra 2000 e 2001 in tutti e tre gli ambiti territoriali provinciali, ma questo calo avviene con intensità differente.

È impressionante vedere come nel capoluogo i timori di vittimizzazione calino a livelli inferiori al 5%, toccando quindi una soglia molto bassa della popolazione, pur essendo invece relativamente elevati nel giugno 2000, quando interessavano una quota tripla di persone.

Nel restante territorio provinciale la quota di persone che indicano i reati con vittime espliciti come problemi della zona di residenza diminuisce passando dal 20 al 12% in cintura e dal 20 all'8% nel resto della provincia.

I problemi di vittimizzazione relativi al forese sono sempre connessi in modo preponderante ai furti in appartamento.

Fig. 10. Percentuale di persone che dichiarano l'esistenza di problemi connessi alla vittimizzazione nella zona di residenza nel giugno 2000 e nel giugno 2001 a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia e nel resto della regione (per la definizione esatta dell'indicatore in figura si veda nel testo e in tabella 5).

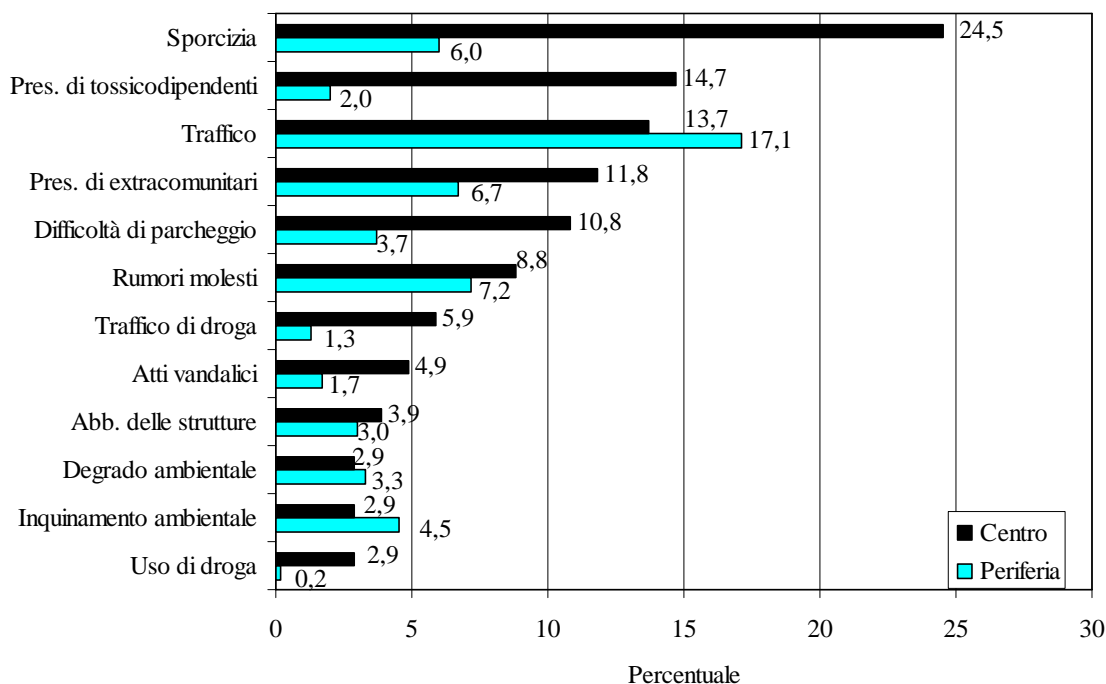


• *Confronto tra centro e periferia della città di Bologna riguardo i problemi locali*

Abbiamo potuto constatare, nelle pagine precedenti, che nella percezione dei problemi locali a Bologna città tra 2000 e 2001 vi sia un calo dei problemi connessi al controllo del territorio e alla vitimizzazione, mentre i problemi connessi alla vivibilità urbana rimangono costanti.

In figura 11 possiamo controllare come il dato cittadino, per alcuni fattori, nasconda una notevole variabilità tra centro (entro le mura) e periferia (fuori le mura).

Fig. 11. Percentuale di persone che indica presenti i seguenti problemi tra i primi tre nella zona di residenza tra i residenti del centro città (entro le mura; N=102) e della periferia (fuori le mura; N=598), giugno 2001



Nota: sono riportati in figura i problemi denunciati da almeno il 2% degli intervistati.

Emerge con forza il dato relativo alla «sporcizia», dichiarato come problema da 1 intervistato su 4 tra i residenti nel centro e da una quota molto limitata tra i residenti in periferia (il 6%).

Anche la presenza di tossicodipendenti come fattore problematico è molto più sentita in centro città mentre è quasi assente in periferia (15 contro 2%).

Altri fattori che presentano un forte differenziale tra centro e periferia (e sono maggiormente percepiti in centro) sono la presenza di immigrati stranieri extracomunitari, la difficoltà di parcheggio, il traffico di droga e gli atti vandalici.

Solo il traffico (e l'inquinamento) sono problemi maggiormente sentiti in periferia piuttosto che in centro.

• *Le richieste alle forze dell'ordine*

Al fine di trarre indicazioni circa i più urgenti problemi ai quali le forze dell'ordine dovrebbero dare soluzione è stato chiesto agli intervistati di indicare tre fenomeni su sei (per quanto riguarda Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri) e su sette (per quanto riguarda la Polizia Municipale) a cui appunto tali forze dell'ordine dovrebbero dedicare maggiore attenzione.

Tab. 7. Risposte alla domanda «Tra i fenomeni che le leggerò, mi potrebbe dire quali sono quelli a cui Polizia di Stato e Carabinieri dovrebbero dedicare maggiore attenzione? Mi può dare fino a tre risposte»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna	Cintura	Resto provincia	Totale provincia ^c	Resto regione
Spaccio di droga	64,0	65,3	63,1	64,0	62,6
Immigrazione irregolare	37,7	43,0	39,2	38,9	34,3
Usura	30,4	34,7	28,6	30,7	28,1
Furti in appartamento	26,0	39,4	26,8	28,4	40,7
Riciclaggio	28,3	23,8	21,2	25,8	20,3
Borseggi	16,1	15,5	13,4	15,3	13,5
Non sa	14,0	8,8	18,2	14,2	12,6
Non risponde	3,6	1,6	4,2	3,4	2,4
N	700	193	307		921

^a Sono possibili tre risposte, per cui il totale di colonna può essere maggiore di 100. Le risposte sono elencate all'intervistato con la tecnica della rotazione.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Per quanto riguarda l'attività di Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri i cittadini bolognesi scelgono a grande maggioranza lo spaccio di droga come il reato da perseguire con più attenzione (64%) senza evidenti differenze per zona di residenza. Le differenze per zona di residenza non sono elevate anche per i restanti reati, con eccezione dei furti in appartamento, fenomeno molto sentito soprattutto in cintura.

Tab. 8. Risposte alla domanda «E a quale tra i seguenti fenomeni dovrebbe dedicarsi maggiormente la Polizia Municipale? Mi può dare fino a tre risposte»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2001. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna	Cintura	Resto provincia	Totale provincia ^c	Resto regione
Guida pericolosa	61,0	64,2	51,4	59,1	63,2
Sorveglianza delle scuole e dei giardini	56,4	65,3	49,9	56,2	58,0
Atti vandalici	36,0	28,0	32,0	33,7	27,4
Spaccio di droga	29,3	25,9	32,1	29,5	28,9
Immigrazione irregolare	8,7	10,4	9,1	9,1	11,7
Mediazione di conflitti e litigi	3,3	4,1	5,4	4,0	3,6
Controllo delle licenze commerciali	3,4	4,7	3,5	3,7	3,8
Non sa	11,9	10,4	14,4	12,3	11,6
Non risponde	1,4	1,0	2,9	1,7	0,9
N	700	193	307		921

^a Sono possibili tre risposte, per cui il totale di colonna può essere maggiore di 100. Le risposte sono elencate all'intervistato con la tecnica della rotazione.

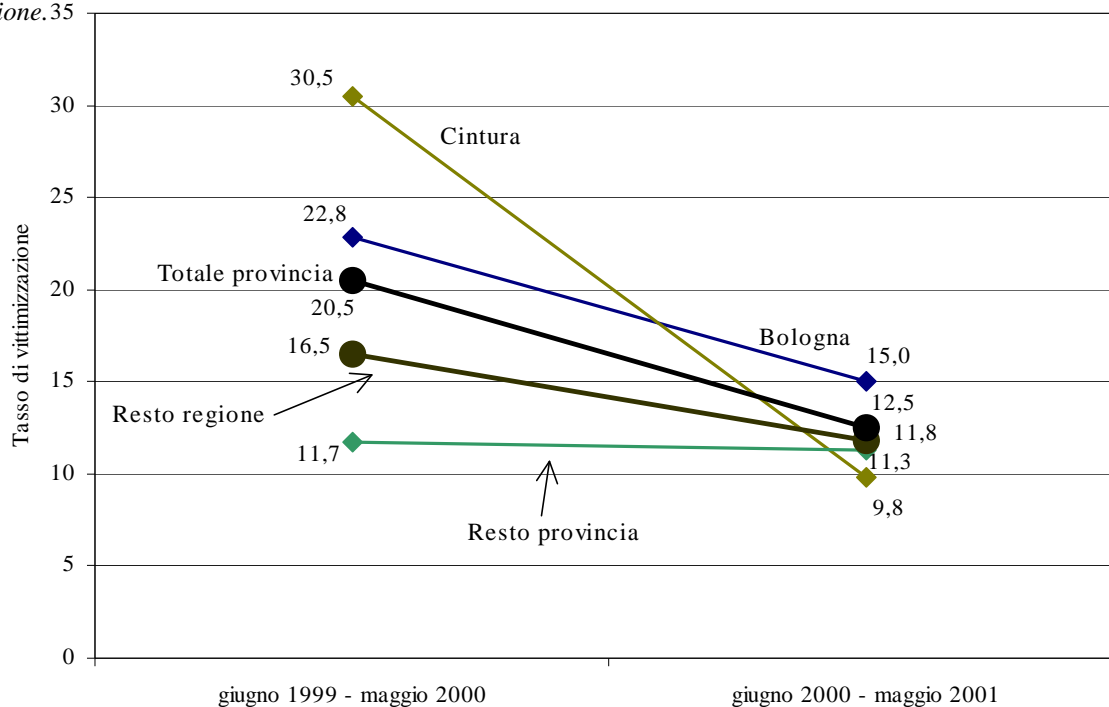
^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Riguardo invece all'attività delle Polizie Municipali è emerso che la maggioranza degli intervistati ha indicato nella guida pericolosa (59%) e la sorveglianza di scuole e giardini (56%) i compiti su cui focalizzare l'attenzione.

• *La vittimizzazione*

Fig. 12. Percentuale di persone che hanno dichiarato di aver subito almeno un reato nell'anno precedente l'intervista al giugno 2000 e al giugno 2001 a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia e nel resto della regione.³⁵



Il livello complessivo di vittimizzazione¹ in provincia di Bologna nel 2001² diminuisce di 7 punti percentuali rispetto al 2000, passando da 20,5 a 12,5 la percentuale di persone che dichiara di aver subito un reato nell'ultimo anno. Una analoga diminuzione è generalizzata a tutto il territorio regionale, dove il livello di vittimizzazione diminuisce di 5 punti percentuali passando da 16,5 a 11,8. Come conseguenza si ha che il livello di vittimizzazione provinciale, sensibilmente più alto di quello del resto della regione nel 2000 (+4,0 punti percentuali) tende a divenire simile nei due aggregati (+0,7 nel 2001).

Il calo di vittimizzazione a livello provinciale è dovuto ad un calo generalizzato di tutti i reati, ma tale calo è avvenuto con intensità differenti nei tre principali ambiti territoriali della provincia. Di più, le variazioni differenziali 2000-2001 delle intensità dei reati all'interno di città, cintura e resto della provincia hanno fatto mutare radicalmente la graduatoria in fatto di vittimizzazione di queste tre aree.

¹ Calcolato come (100 - percentuale di persone che dichiarano di non aver subito alcun reato).

² Ricordiamo che la vittimizzazione 2001 è in realtà riferita al periodo giugno 2000 - maggio 2001, mentre la vittimizzazione 2000 è riferita al periodo giugno 1999 - maggio 2000.

Tab. 9. Risposte alla domanda «Nell'ultimo anno le è successo di restare vittima di uno di questi fatti?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^c	2000	2001
Furto ^d	11,3	9,6	17,6	7,3	8,3	7,7	11,6	8,4	8,3	7,1
<i>In appartamento</i>	2,6	1,4	7,5	3,7	4,0	3,5	4,2	2,7	5,1	3,1
<i>Dell'auto</i>	1,4	1,6	3,7	0,5	1,3	0,6	1,9	1,0	0,6	0,4
<i>Di oggetti dall'auto</i>	0,6	0,9	2,1	1,0	0,7	1,3	1,0	1,1	0,6	1,1
<i>Borseggio</i>	3,5	2,2	3,7	0,5	1,3	0,3	2,7	1,1	0,3	1,0
<i>Scippo</i>	2,0	2,3	1,1	-	0,3	-	1,2	1,0	1,0	0,8
<i>Rapina</i>	0,3	-	-	-	-	0,3	0,1	0,1	0,3	0,1
<i>Altri tipi</i>	1,7	1,9	0,0	1,6	0,7	1,6	1,0	1,7	1,2	1,3
Atti di vandalismo o danneggiamento										
contro la casa	3,2	1,4	3,7	1,0	0,3	0,7	2,3	1,1	2,4	1,1
contro l'auto	6,6	2,4	8,6	2,1	2,3	2,3	5,5	2,3	4,5	2,2
Aggressioni, violenze	1,4	1,0	2,7	0,5	-	0,7	1,2	0,8	1,1	1,4
Truffe	1,2	1,1	2,1	-	0,3	0,3	1,1	0,6	0,6	0,3
Altro reato	0,6	0,4	2,1	-	0,3	-	0,8	0,2	1,4	0,3
Nessun reato	77,2	85,0	69,5	90,2	88,3	88,7	79,5	87,5	83,5	88,2
Non risponde	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,4
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

^a La domanda prevedeva fino a sei risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

^d La specificazione del tipo di furto è avvenuta con la successiva domanda, posta a chi ha dichiarato di aver subito un furto, «Mi ha anche detto di aver subito un furto; di che tipo?», che prevedeva un massimo di sette risposte.

Nel 2000 i comuni di cintura svettavano con un impressionante tasso di vittimizzazione del 31% rispetto ad un più modesto (in senso relativo ma non assoluto) 23% del comune capoluogo. Nel periodo giugno 2000 - maggio 2001 la cintura vede calare il suo tasso ai livelli minimi del 10%, inferiori perfino a quelli del resto della provincia e del resto della regione³.

Tutti i reati contribuiscono all'eccezionale diminuzione del tasso di vittimizzazione nella cintura bolognese; le aggressioni o violenze e le truffe quasi spariscono, i vandalismi e gli altri reati diventano un fatto residuale (calano soprattutto i vandalismi contro l'auto che passano dal 9 al 2% di vittime) e, infine, i furti calano da una vittimizzazione del 18 a una del 7%.

Il calo delle vittime di furti in cintura è generalizzato a tutti i tipi di questo reato: i furti in appartamento quasi dimezzano (da 7,5 a 3,7% di vittime sul totale della popolazione) e i restanti tipi di furti quasi scompaiono. Il livello dei furti in appartamento, quindi, cala dal livello eccezionalmente alto del 2000 per arrivare ad una quota simile a quella del resto della provincia e del resto della regione. Da notare ancora come sia i furti di auto che i borseggi, di livello non trascurabile nel 2000 (attorno al 4%) tendono praticamente a sparire.

Anche a Bologna città il calo è stato generalizzato su tutti i reati. In senso relativo tale calo è stato maggiore negli atti di vandalismo che per gli altri reati (in special modo i furti): i vandalismi (contro case o auto) sono infatti più che dimezzati mentre gli altri reati registrati hanno subito cali meno vistosi.

In città i furti sono diminuiti in modo quasi impercettibile (da 11,3 a 9,6% di vittime); i tipi di furto che hanno contribuito maggiormente a questa dinamica di lieve riduzione sono i furti in appartamento (da 2,6 a 1,4%) e i borseggi (da 3,5 a 2,2%).

³ Anche nelle città con meno di 50.000 residenti (strato geografico non riportato nel presente rapporto) nel resto della regione tale tasso rimane, sia pur di poco, superiore al 10%.

Questi dati, confrontati con i livelli di preoccupazione di vittimizzazione riportati in tabella 5, sollevano un apparente paradosso per quanto riguarda la città di Bologna.

Per quanto riguarda la cintura e il resto della provincia, a livelli complessivi di percezione dei problemi di vittimizzazione del 12 e dell'8% corrisponde una effettiva vittimizzazione complessiva misurata attorno al 10% (cfr. figura 13), mentre per quanto riguarda Bologna città, ad una quota del 4% di persone che dichiarano la vittimizzazione come uno dei tre maggiori problemi della zona in cui vivono corrisponde una vittimizzazione misurata complessiva del 15% (del 10% se ci si limita ai furti)⁴.

Tale paradosso non può essere liquidato come una *stranezza* dovuta ad errata misurazione in quanto la sua evidenza numerica è forte. Le spiegazioni possibili potrebbero essere diverse.

Tale paradosso *potrebbe* essere spiegato⁵ dall'elevata presenza dei fattori problematici legati la vivibilità urbana a Bologna città, presenza che farebbe passare in secondo piano il rischio di vittimizzazione nella percezione comune. L'evidenza del disagio dovuto all'*invivibilità* della zona di residenza potrebbe creare un effetto di sostituzione nello *spazio mentale* dei cittadini tale da occultare la realtà del pericolo di vittimizzazione rendendola più piccola del suo effettivo ammontare⁶.

⁴ Più precisamente, contro l'attesa di livello di percezione del problema maggiore o al più uguale della sua effettiva consistenza abbiamo potuto misurare livelli di percezione del problema di molto inferiori all'ampiezza reale del fenomeno nel giugno 2001 a Bologna città. Ciò accade, se si prende come riferimento il livello complessivo di vittimizzazione, anche nel giugno 2000 per quanto riguarda la cintura e Bologna città; riferendosi però alla sola vittimizzazione da furti o reati gravi (eccettuati quindi i vandalismi) queste occorrenze scompaiono, rimanendo però confermate, come sottolineato nel testo, a Bologna città nel giugno 2001.

⁵ Ipotizzando che non vi siano sostanziali errori di misurazione, sia campionari che semantici. Rimandiamo a future e più dettagliate analisi quella che per adesso non può che essere una provvisoria ipotesi di lavoro.

⁶ Occorre qui ricordare, come in parte è mostrato dal presente rapporto, che normalmente la percezione dell'opinione pubblica dell'intensità e della tendenza della delittuosità non si discosta in modo sistematico dagli effettivi livelli di essa misurati dalle statistiche ufficiali.

• *Senso di sicurezza*

Nelle indagini sul senso di sicurezza dei cittadini sono diventate *paradigmatiche* le due domande che presentiamo in tabella 10 e 11, non tanto per il loro significato in senso stretto, tanto per il loro universale utilizzo come *indicatori* «approssimati» di insicurezza urbana.

Tab. 10. Risposte alla domanda «Quanto si sente sicuro camminando per strada quando è buio ed è da solo nella zona in cui vive?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001 ^b	2000	2001	2000	2001 ^b	2000	2001
Molto	10,9	11,0	21,2	29,4	35,7	28,8	22,2	21,5	27,1	28,9
Abbastanza	44,0	41,7	53,0	38,9	38,0	48,5	43,7	43,5	42,1	36,3
<i>Molto+abbastanza</i>	<i>54,9</i>	<i>52,7</i>	<i>74,2</i>	<i>68,3</i>	<i>73,7</i>	<i>77,3</i>	<i>65,9</i>	<i>65,0</i>	<i>69,2</i>	<i>65,2</i>
Poco	27,8	29,0	14,6	20,9	15,6	14,4	20,5	21,9	16,1	16,1
Per niente	11,6	12,5	9,3	9,5	6,1	2,9	9,1	8,4	5,8	7,3
<i>Poco+per niente</i>	<i>39,4</i>	<i>41,5</i>	<i>23,9</i>	<i>31,4</i>	<i>21,7</i>	<i>17,3</i>	<i>29,6</i>	<i>30,3</i>	<i>21,9</i>	<i>23,4</i>
Non so	5,0	3,5	2,0	1,3	3,0	5,0	3,6	3,6	4,0	7,8
Non risponde	0,7	2,3	-	-	1,5	0,3	0,8	1,1	4,3	3,5
N	302	637 ^c	151	125 ^c	263	307	716		397	428 ^c

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

^c Il numero di casi è inferiore a quello delle restanti domande in quanto tale domanda è stata posta ad un sottocampione. La stime della frequenza riportata è ottenuta riportando le sottostime per sesso ed età ai valori di popolazione.

Tra i residenti della provincia di Bologna, 1 intervistato su 3 si dichiara poco o per niente sicuro camminando nella zona in cui vive di sera quando è buio e da solo.

La quota di intervistati che si dichiara poco o per niente sicuro camminando nella zona in cui vive di sera quando è buio e da solo è più elevata a Bologna città (42%) rispetto alla cintura (31%) e al resto della provincia (17%). La variazione 2000-2001, lasciando praticamente inalterata tale quota nel capoluogo, ha comunque portato i valori della cintura a livelli più vicini a quelli di Bologna città (da 24 a 31%).

Tab. 11. Risposte alla domanda «Quanto si sente sicuro quando si trova in casa da solo ed è già molto buio?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001 ^b	2000	2001	2000	2001 ^b	2000	2001
Molto	49,7	50,0	41,7	67,8	57,0	53,5	50,7	55,2	50,1	52,6
Abbastanza	44,7	41,9	49,0	23,5	33,5	39,6	41,5	36,9	41,1	35,0
<i>Molto+abbastanza</i>	<i>94,4</i>	<i>91,9</i>	<i>90,7</i>	<i>91,3</i>	<i>90,5</i>	<i>93,1</i>	<i>92,2</i>	<i>92,1</i>	<i>91,2</i>	<i>87,6</i>
Poco	3,0	6,2	8,6	6,4	7,2	4,9	5,7	5,8	7,1	8,3
Per niente	1,3	0,8	0,7	1,6	1,5	0,3	1,3	0,8	0,8	3,5
<i>Poco+per niente</i>	<i>4,3</i>	<i>7,0</i>	<i>9,3</i>	<i>8,0</i>	<i>8,7</i>	<i>5,2</i>	<i>7,0</i>	<i>6,6</i>	<i>7,9</i>	<i>11,8</i>
Non so	1,0	0,3	-	0,7	0,4	1,6	0,6	0,9	0,5	0,5
Non risponde	0,3	0,7	-	-	0,4	-	0,3	0,3	0,5	0,2
N	302	637 ^c	151	125 ^c	263	307	716		397	428 ^c

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

^c Il numero di casi è inferiore a quello delle restanti domande in quanto tale domanda è stata posta ad un sottocampione. La stime della frequenza riportata è ottenuta riportando le sottostime per sesso ed età ai valori di popolazione.

La quota di persone che si dichiara *insicura* in casa propria è molto più bassa di coloro che si dichiarano insicuri per strada e, a livello provinciale, non mostra significativi scostamenti tra 2000 e 2001, attestandosi sul 7% degli intervistati.

3. Le reazioni comportamentali

Tab. 12. Risposte alla domanda «Cosa fa, o ha fatto, per sentirsi più sicuro?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Le modalità di risposta sono ordinate per tema e in senso decrescente rispetto ai valori 2001 del totale provincia di Bologna. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^c	2000	2001
Serrature speciali	30,3	33,9	31,6	34,6	19,7	27,1	26,8	31,9	18,5	25,2
Grate alle finestre	12,1	9,3	19,8	14,3	10,3	10,6	13,2	10,5	6,7	8,0
Sistemi di allarme/antifurto	8,7	7,4	10,2	8,8	11,0	9,7	9,8	8,3	12,5	13,7
Non lasciare a lungo incustodita l'abitazione	3,8	3,6	3,8	4,1	1,7	5,6	3,0	4,3	2,2	3,7
Evitare di frequentare determinate zone a determinate ore	10,4	4,9	7,0	2,3	0,7	2,9	6,1	3,8	1,2	1,7
Evitare di stare fuori da solo e farsi sempre riaccompagnare	6,7	3,3	5,9	0,9	2,0	0,2	4,8	2,0	2,3	3,4
Precauzioni anti-scippo/borseggio	0,6	1,4	3,8	-	0,3	-	1,2	0,8	1,1	0,5
Assicurazione contro i furti in appartamento	0,3	0,1	1,1	0,5	-	0,2	0,4	0,2	1,0	
Precauzioni anti-aggressioni	2,6	0,4	4,3	-	0,3	-	2,2	0,2	0,5	0,4
Assicurazione contro il furto dell'auto/moto	0,9	0,1	1,1	-	-	-	0,6	0,1	0,4	0,4
Far sorvegliare l'abitazione da istituti di sicurezza privati	0,3	-	-	-	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,3
Altro	4,0	0,7	3,2	0,9	2,3	0,7	3,3	0,8	5,3	2,1
Niente in particolare	49,1	57,7	47,1	58,1	68,7	65,0	55,7	60,0	61,5	62,1
Non risponde	0,6	0,4	0,5	-	0,3	0,2	0,5	0,3	0,9	0,2
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

^a L'intervistatore non legge le modalità di risposta. La domanda prevedeva fino a tredici risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

• Il 60% degli intervistati in provincia di Bologna nel giugno 2001 ha dichiarato di non aver intrapreso nessun'azione per la propria sicurezza. La misura maggiormente intrapresa è l'installazione di serrature speciali, che ha interessato il 32% degli intervistati.

La quota di persone che non ha compiuto azioni per la propria sicurezza è in aumento tra 2000 e 2001 passando dal 56 al 60%.

Tab. 13. Risposte alla domanda «C'è qualcosa che vorrebbe fare ma non fa perché ha paura?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Le modalità di risposta sono ordinate per tema e in senso decrescente rispetto ai valori 2001 del totale provincia di Bologna. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^c	2000	2001
Uscire di sera/notte da solo	21,4	24,9	13,4	15,5	8,0	11,5	14,8	18,0	9,5	12,2
Girare con contanti e valori	6,9	5,9	1,6	2,1	1,0	2,6	3,6	3,8	0,7	2,1
Andare in luoghi di svago e divertimento	1,2	0,9	1,6	-	0,7	-	1,1	0,4	0,5	1,0
Altro	2,3	2,0	2,7	1,6	2,7	2,0	2,5	1,9	3,1	2,8
Non evito niente in particolare	71,1	71,0	82,9	81,3	86,3	85,9	79,2	78,7	86,3	83,3
Non risponde	0,6	0,4	0,5	-	1,3	0,7	0,8	0,4	0,6	0,4
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

^a L'intervistatore non legge le modalità di risposta. La domanda prevedeva fino a due risposte possibili, da cui i tali di colonna possono differire da 100.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Quasi l'80% degli intervistati in provincia di Bologna non evita nulla in particolare a causa della paura per la propria sicurezza. Tale quota rimane praticamente invariata tra giugno 2000 e giugno 2001.

È in leggero aumento la quota di coloro che evitano di uscire la sera o la notte da soli a livello provinciale (dal 15 al 18%). Tale aumento è uniforme nelle diverse zone della provincia, che mantengono così il differenziale relativo esistente nel 2000. Nel giugno 2001 un residente in città su quattro dichiara di non uscire la sera perché ha paura, mentre tale quota cala al 16% in cintura e al 12% nel resto della provincia.

Tab. 14. Risposte alla domanda «In questo periodo, quante volte esce di sera in una settimana?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Valori percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^b	2000	2001
6-7 volte	6,9	5,1	4,3	4,7	10,7	6,1	7,7	5,4	9,0	6,7
4-5 volte	5,8	7,7	4,8	6,2	5,3	3,5	5,4	5,9	3,5	6,5
3-4 volte	18,8	19,3	14,4	15,0	17,3	16,8	17,3	17,4	12,8	15,0
1-2 volte	35,3	34,1	41,2	43,5	33,3	40,2	35,9	38,4	38,9	35,4
Mai	32,9	33,4	35,3	30,6	32,7	33,5	33,4	32,8	35,4	36,3
Non risponde	0,3	0,3	-	-	0,7	-	0,4	0,1	0,5	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Un residente in provincia di Bologna su tre dichiara di non uscire mai la sera. Tale quota rimane invariata tra 2000 e 2001.

Tab. 15. Risposte alla domanda «Per quali motivi non esce mai di sera?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^c	2000	2001
Stanchezza/pigrizia	26,3	26,1	31,8	15,3	19,4	34,0	25,2	26,7	20,6	19,8
Mi rilasso/mi piace stare a casa la sera	19,3	21,8	48,5	27,1	23,5	27,3	27,7	24,9	26,4	23,7
Motivi familiari	21,1	12,8	7,6	22,0	36,7	15,6	23,4	15,8	32,4	20,7
Paura di muoversi da solo	33,3	23,1	15,2	15,3	3,1	7,5	18,3	15,7	7,4	12,0
Mancanza di compagnia	12,3	4,7	1,5	1,7	1,0	1,0	5,8	2,7	3,4	2,7
Motivi legati alla stagione	-	1,3	-	-	1,0	1,9	0,4	1,3	0,3	0,3
Altri motivi	8,8	20,9	12,1	28,8	18,4	17,4	12,9	21,3	16,9	27,5
Non risponde	0,9	0,4	-	-	2,0	-	1,1	0,2	1,0	-
N	114	119	66	59	98	103	278	281	296	334

^a Domanda posta a chi ha dichiarato di non uscire mai di sera. L'intervistatore non legge le modalità di risposta. Sono possibili due risposte.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Tab. 16. Risposte alla domanda «Quando esce la sera, percorre tratti di strada da solo?»^a a Bologna città, nella cintura bolognese^b, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Valori percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^c	2000	2001
Di solito sì	47,2	52,2	46,3	45,5	49,0	57,4	47,6	52,5	46,2	50,9
Di solito no	36,4	28,0	39,7	35,8	38,5	27,4	37,9	29,6	34,0	30,2
Talvolta sì	15,6	16,8	11,6	17,2	12,0	13,2	13,4	15,6	18,2	16,9
Talvolta no	0,9	2,8	2,5	1,5	0,5	1,5	1,1	2,0	1,4	2,0
Non risponde	-	0,2	-	-	-	0,5	-	0,3	0,2	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	231	237	121	134	200	204	552	575	556	586

^a Domanda posta a chi ha dichiarato di uscire la sera.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^c Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

4. Gli orientamenti in materia di politiche della sicurezza e il giudizio sulle forze dell'ordine

Tab. 17. Risposte alla domanda «Secondo lei, aumentare la severità delle pene sarebbe molto utile, utile, abbastanza utile, poco utile o per niente utile?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Valori percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^b	2000	2001
Molto utile	22,0	25,0	23,5	28,0	20,7	19,1	21,8	23,6	27,8	30,0
Utile	21,7	22,6	19,8	24,9	28,3	27,1	23,6	24,7	25,8	26,9
Abbastanza utile	21,7	19,9	26,2	19,2	17,7	22,3	21,2	20,6	19,3	16,8
Poco utile	21,7	21,3	19,3	17,1	19,0	18,6	20,2	19,4	13,6	16,5
Per niente utile	6,6	8,1	5,9	8,8	7,7	8,0	6,8	8,2	8,2	6,4
Non so	5,8	3,0	4,8	2,1	6,0	4,5	5,6	3,3	5,1	2,9
Non risponde	0,6	0,1	0,5	-	0,7	0,3	0,6	0,2	0,2	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

- La quota di persone che ritiene utile l'inasprimento delle pene rimane costante passando dal 2000 al 2001.

Tab. 18. Risposte alla domanda «In alternativa al carcere, quale delle seguenti misure ritiene più opportuna in risposta a reati come furti, truffe, scippi, etc. (reati contro il patrimonio)?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Valori percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^b	2000	2001
Lavoro socialmente utile	66,5	67,3	59,9	61,1	59,0	61,0	62,3	63,6	54,1	57,4
Carcere	9,0	13,6	13,4	20,2	18,7	14,8	13,4	15,5	14,5	20,8
Risarcimento del danno	7,5	8,1	10,2	8,8	9,0	9,0	8,6	8,6	15,8	10,1
Assistenza sociale	4,9	3,6	10,7	4,1	8,0	4,2	7,3	3,9	7,3	4,8
Pagamento di una multa	3,2	0,9	2,7	1,0	1,0	1,5	2,3	1,1	2,0	1,6
Non so	6,9	5,9	2,7	4,1	3,7	7,2	4,8	6,0	5,7	3,9
Non risponde	2,0	0,7	0,5	0,5	0,7	2,3	1,2	1,2	0,7	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Nella cintura bolognese aumenta (dal 13 al 20%) la quota di persone che ritengono non vi sia alternativa al carcere in risposta a reati contro il patrimonio, mentre diminuiscono (dall'11 al 4%) coloro che ritengono utile l'assistenza sociale. Non vi sono altre variazioni di rilievo tra 2000 e 2001 su questa domanda.

Tab. 19. Risposte alla domanda «Lei è favorevole o contrario che venga introdotta in Italia la pena di morte?» a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Valori percentuali di colonna

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^b	2000	2001
Favorevole	11,0	8,1	13,4	12,4	10,3	12,1	11,3	10,5	11,5	14,5
Contrario	70,2	75,0	66,8	63,7	65,0	64,1	67,6	68,6	61,5	62,9
Dipende/in alcuni casi	17,6	13,9	16,0	21,2	20,7	20,7	18,4	18,0	24,5	19,9
Non so	1,2	2,3	3,7	2,6	2,3	2,8	2,2	2,5	1,7	2,1
Non risponde	-	0,7	-	-	1,7	0,3	0,6	0,4	0,8	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

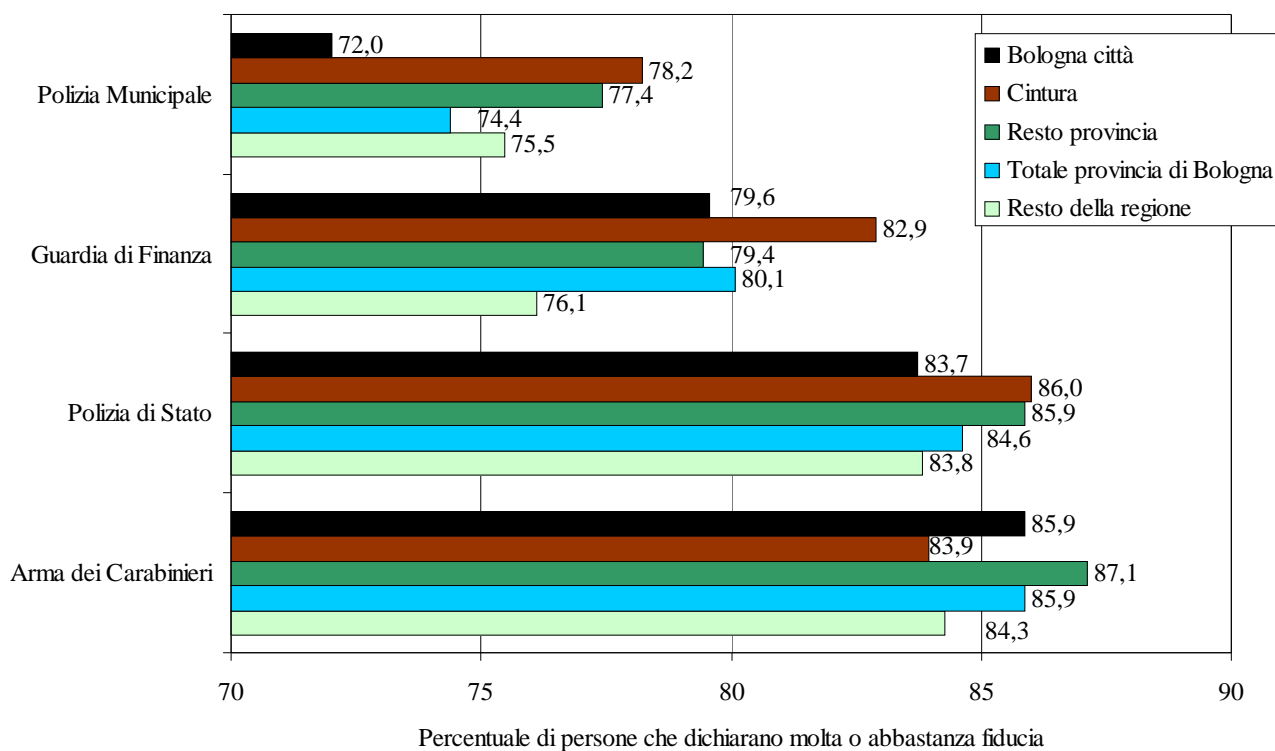
^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

A livello provinciale l'opinione sulla pena di morte rimane invariata tra 2000 e 2001, stando la quota dei favorevoli attorno al 10% e di contrari attorno al 68%.

• *Fiducia nelle forze dell'ordine*

Fig. 13. Percentuale di persone che ripongono molta o abbastanza fiducia nella Polizia Municipale, nella Guardia di Finanza, nella Polizia di Stato e nell'Arma dei Carabinieri a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia, nell'insieme della provincia di Bologna e nel resto della regione. Giugno 2001

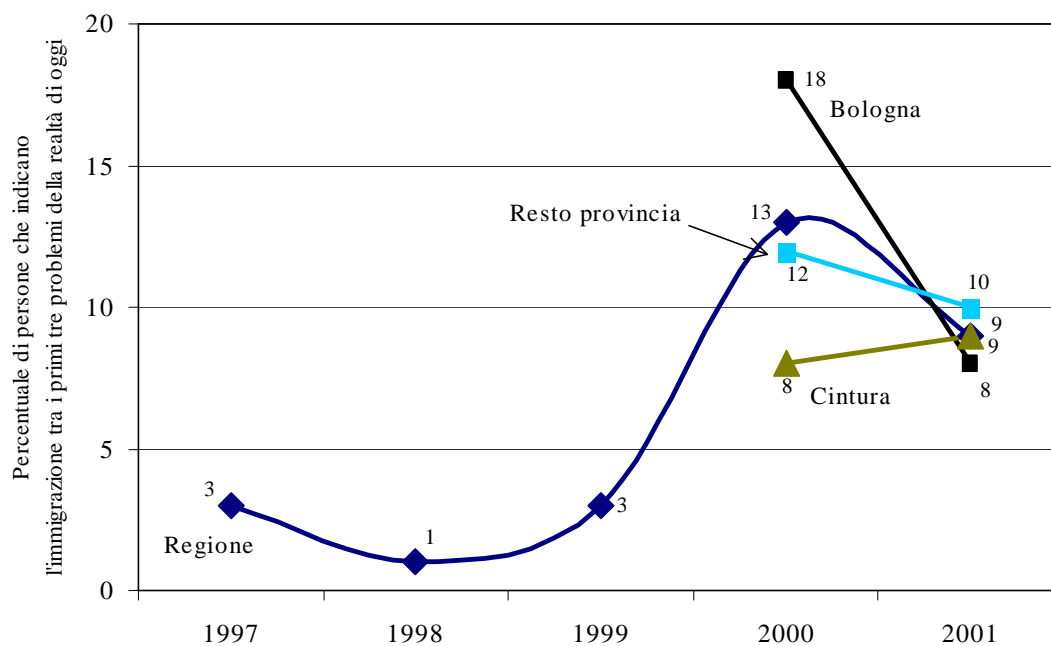


Esiste una chiara graduatoria tra le diverse forze di polizia per quanto riguarda la fiducia⁷ espressa dagli intervistati: la quota degli intervistati in provincia di Bologna che dichiara molta o abbastanza fiducia nella Polizia di Stato e nell'Arma dei Carabinieri è attorno all'85%, dell'80% nei confronti della Guardia di Finanza e, infine, del 75% nella Polizia Municipale.

⁷ Rilevata dalla domanda «Mi potrebbe dire quanta fiducia ripone nelle seguenti forze dell'ordine, distinguendo tra molta, abbastanza, poca o per nulla?».

5. L'atteggiamento verso gli immigrati

Fig. 14. Percentuale di persone che pensa che l'immigrazione sia uno tra i primi tre problemi della realtà di oggi a Bologna città, nella cintura bolognese, nel resto della provincia e nella regione Emilia Romagna dal 1997 al 2001



- In tutta la provincia di Bologna nel giugno 2001 la quota di persone che pensano che l'immigrazione sia uno dei primi tre problemi della realtà di oggi si aggira sul 10%, senza notevoli differenze per area geografica.

Come illustrato dalla figura 14, se le tendenze provinciali sono analoghe a quelle regionali, allora è evidente che la percezione del «problema immigrazione» ha toccato la massima diffusione tra i cittadini nel 2000 ed è attualmente in uniforme calo di importanza.

È stata proposta agli intervistati una batteria di affermazioni concernenti vari atteggiamenti e luoghi comuni rispetto agli immigrati stranieri.

Dal confronto con le analoghe risposte del giugno 2000 emerge un lieve ma concorde miglioramento dell'immagine dell'immigrato straniero presso gli intervistati.

Tab. 20. Percentuale di intervistati che si dichiarano molto o abbastanza d'accordo sulle seguenti affermazioni a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001.

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^b	2000	2001
Tra gli immigrati c'è molta gente onesta che ha voglia di lavorare	89,6	91,4	86,1	90,7	92,0	89,8	89,7	90,7	87,0	87,3
Gli immigrati sono necessari per fare il lavoro che gli italiani non vogliono più fare	78,9	83,1	77,0	82,9	71,3	81,8	75,8	82,6	68,5	81,4
L'immigrazione dei cittadini stranieri è positiva perché permette il confronto tra culture diverse	69,7	71,1	61,0	74,1	65,3	71,7	66,1	72,0	65,6	69,5
E' giusto che dopo un po' di anni che l'immigrato vive in Italia gli sia concesso il diritto di voto per il sindaco	73,4	67,0	72,7	76,7	66,7	64,2	70,8	68,2	65,9	66,3
Anche agli immigrati clandestini dovrebbe essere fornita l'assistenza medica gratuita	44,5	46,0	49,7	53,4	47,7	47,6	46,8	48,2	51,9	50,5
L'aumento dell'immigrazione favorisce l'aumento della criminalità	71,1	66,0	80,7	74,6	73,0	70,5	73,9	69,6	76,6	68,6
Gli immigrati appena giunti da noi hanno troppe pretese	57,5	51,4	55,6	53,9	63,3	57,1	59,2	54,0	60,0	56,4
Gli immigrati tolgono lavoro agli italiani	19,4	15,4	23,5	23,8	25,0	22,7	22,3	19,9	23,0	21,5
N	346	700	187	193	300	307	833		867	921

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Tab. 21. Stime della presenza numerica di immigrati stranieri in Italia e nel proprio comune a Bologna città, nella cintura bolognese^a, nel resto della provincia e nel resto della regione nel giugno 2000 e nel giugno 2001. Valori medi, numero di rispondenti, deviazione standard e errore standard della media

	Bologna		Cintura		Resto provincia		Totale provincia		Resto regione	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001 ^b	2000	2001
Secondo lei, ogni 100 italiani, quanti immigrati stranieri ci sono nel suo comune?										
Media	12,9	11,4	8,3	11,0	9,7	7,5	10,8	10,1	10,5	13,9
N	161	118	88	72	104	83	353	273	321	392
Deviazione std.	11,3	12,3	8,3	17,8	12,0	7,5	11,0	12,9	11,3	19,1
E. S. della media	0,9	1,1	0,9	2,1	1,2	0,8	0,6	0,8	0,6	1,0
E in Italia?										
Media	17,7	14,1	12,8	14,8	16,3	17,5	16,0	15,2	17,0	17,3
N	145	109	87	64	80	65	312	237	222	327
Deviazione std.	15,8	16,2	12,9	19,4	15,8	22,0	15,1	18,8	15,3	20,0
E. S. della media	1,3	1,6	1,4	2,4	1,8	2,7	0,9	1,2	1,0	1,1

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

^b Si rimanda alla scheda tecnica in appendice per le modalità di calcolo del totale di provincia.

Appendice

A.1. Fonti utilizzate e scheda tecnica dell'indagine

Fonte dei dati 1997-2000 per l'Emilia-Romagna

Giuseppe Mosconi, *Devianza, sicurezza e opinione pubblica. 5° rapporto*, «Quaderni di Città sicure», novembre-dicembre 1999, anno 5, n. 18.

Giovanni Sacchini, *Le opinioni dei cittadini*, «Quaderni di Città sicure», maggio-giugno 2000, anno 6, n. 20.

Fonte dei dati 2000

I dati relativi al 2000 sono pubblicati in MEDEC, *Il problema della sicurezza nella percezione dei cittadini. Un sondaggio sull'area bolognese e su altre località della regione Emilia-Romagna*, *Metronomie*, a. VII n. 17, marzo 2000.

Alcuni dati relativi al 2000 sono stati elaborati *ex novo* attingendo ai microdati nell'archivio del Medec.

Fonte dei dati 2001

Le indagini regionale, provinciale e comunale sono state effettuate sul medesimo questionario e nello stesso periodo temporale, con interviste telefoniche (Cati) presso le strutture del Medec – Centro Demoscopico Metropolitano. Il questionario utilizzato per l'intervista è il questionario messo a punto dal Progetto Città sicure della Regione Emilia-Romagna nel suo annuale monitoraggio della percezione della sicurezza tra i cittadini della regione.

Le telefonate sono state effettuate nelle ore serali del giugno 2001 da 15 intervistatori appositamente addestrati e supervisionati dai ricercatori del Medec, presso le strutture operative del Medec stesso in via Finelli 3 a Bologna.

Il disegno campionario, stante i vincoli di 1.200 casi a livello regionale, 500 provinciale e 700 comunale, ha espressamente previsto la compresenza dei tre distinti ambiti amministrativi e di stratificazione campionaria. Tale disegno ha anche tenuto conto delle caratteristiche di *panel* dell'indagine 2001 mantenendo una quota oscillante tra il 1/2 e i 3/4 dei comuni campione dell'indagine 2000. All'interno di ogni strato è stato effettuato un campionamento a due stadi: il primo stadio sui comuni stratificati per dimensione demografica, il secondo a livello individuale mediante l'estrazione casuale di numeri telefonici dagli elenchi degli abbonati. La rappresentatività delle interviste è assicurata dal metodo di intervista per quote di sesso ed età.

Calcolo del totale di provincia di Bologna

Dato il sovracampionamento effettuato nel comune di Bologna il numero effettivo di casi intervistati non rispetta la proporzione dei residenti tra città e resto della provincia. Le percentuali relative al totale di provincia è quindi calcolata come una media pesata delle percentuali separate di città e resto della provincia con pesi equivalenti al reale ammontare demografico.

Strati di analisi in cui è divisa la provincia di Bologna

- Bologna città;
- cintura (Anzola dell'Emilia, Bazzano, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Crespellano, Granarolo dell'Emilia, Monte San Pietro, Monteveglio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa);
- imolese (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano);
- pianura (Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese);

- montagna (Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno, Vergato).

Comuni campione della provincia di Bologna

Strato	Indagine 2000	Indagine 2001
Cintura	Anzola dell'Emilia	Anzola dell'Emilia
	Calderara di Reno	Calderara di Reno
	Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno
	Crespellano	Castenaso
	San Lazzaro	Crespellano
Imolese	Castel San Pietro Terme	Casalfiumanese
	Imola	Castel San Pietro Terme
		Imola
Pianura	Budrio	Budrio
	Galliera	Sant'Agata Bolognese
	Sant'Agata Bolognese	San Pietro in Casale
Montagna	Marzabotto	Camugnano
	Vergato	Castel d'Aiano
		Marzabotto

A2. Altre tabelle

Tab. A1. Risposte alla domanda «Nell'ultimo anno le è successo di restare vittima di uno di questi fatti?»^a nell'imolese, nella pianura e nella montagna bolognese^b nel giugno 2001. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Imolese	Pianura	Montagna	Totale
Furto	10,8	7,6	2,8	8,3
Atti di vandalismo o danneggiamento				
contro la casa	0,9	0,8	-	0,3
contro l'auto	-	5,3	-	2,3
Aggressioni, violenze	-	1,5	-	-
Truffe	0,9	-	-	0,3
Altro reato	-	-	-	0,3
Nessun reato	87,4	85,5	97,8	88,7
N	110	131	66	307

^a La domanda prevedeva fino a sei risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

Nota: data la relativa rarità dei fenomeni in esame e il non elevatissimo numero di intervistati in queste aree è necessaria estrema attenzione nell'interpretazione delle percentuali in tabella prossime a zero o alla mancanza di risposte valide.

Nel resto della provincia di Bologna i valori di vittimizzazione sono rimasti pressoché costanti. I risultati dell'indagine 2001 ci mostrano però un'ampia variabilità interna a questo strato geografico. Premettendo che, data la relativa «rarità» dei fenomeni oggetto d'indagine occorre estrema attenzione nel valutare le percentuali prodotte anche in casi di numerosità campionarie di una certa consistenza, è possibile notare come il tasso di vittimizzazione sia molto basso in montagna e simile nell'imolese e in pianura, dove però si registra una diversa composizione dei reati subiti: nell'imolese si registra un tasso di vittime di furto maggiore, mentre in pianura sono presenti in modo rilevante anche i vandalismi contro la proprietà privata, più rari nell'imolese.

Tab. A2. Risposte alla domanda «Per quanto riguarda il pericolo della criminalità, secondo lei il suo comune è molto, abbastanza, poco o per niente sicuro?» nell'imolese, nella pianura e nella montagna bolognese^a nel giugno 2001. Percentuali di colonna

	Imolese	Pianura	Montagna	Totale
Molto sicuro	12,6	15,3	33,1	18,1
Abbastanza sicuro	80,1	70,2	44,7	68,3
<i>Molto+abbastanza</i>	92,7	85,5	77,8	86,4
Poco sicuro	2,7	10,7	14,6	8,7
Per niente sicuro	2,7	0,8	1,5	1,6
<i>Poco+per niente</i>	5,2	11,5	16,1	10,3
Non sa	1,8	3,1	6,1	3,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
N	110	131	66	307

^a Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.

Analizzando il dettaglio del resto della provincia scopriamo una elevata variabilità di questo indicatore: nella zona imolese una elevatissima quota di persone ritengono il proprio comune molto o abbastanza sicuro (93%) mentre nelle altre zone i valori sono maggiormente in linea con i valori medi del resto della regione, a parte una relativamente elevata quota di non rispondenti (fino al 6% in montagna).

Tab. A3. Risposte alla domanda «Per lei, in generale, quali sono nella realtà di oggi i tre problemi più preoccupanti?»^a nell'imolese, nella pianura e nella montagna bolognese^b nel giugno 2001. Valori percentuali sul totale dei rispondenti

	Imolese	Pianura	Montagna	Totale
Microcriminalità	40,2	46,6	42,2	43,3
Disoccupazione	35,9	20,6	40,4	30,3
Inquinamento	14,5	13,7	14,6	14,2
Salute/malattie	16,0	12,2	10,6	13,2
Droga	10,9	11,5	18,7	12,8
Immigrazione	12,1	9,2	7,6	9,9
Costo della vita	2,7	12,2	10,9	8,5
Caduta dei valori	4,5	8,4	3,0	5,9
Reati sessuali	5,5	3,1	4,5	4,2
Criminalità organizzata	8,6	1,5	-	3,7
Traffico	3,6	3,8	-	2,9
Crisi della famiglia	2,7	4,6	-	2,9
Disuguaglianza sociale	3,6	3,1	1,5	2,9
Inefficienza servizi pubblici	1,8	3,8	1,5	2,6
Disuguaglianza paesi ricchi/poveri	2,7	0,8	1,5	1,6
Degrado istituzioni pubbliche	0,9	0,8	3,3	1,4
Crisi politica	1,8	0,8	1,5	1,3
Mutamenti climatici	1,8	0,8	1,5	1,3
Aids	-	3,1	-	1,3
Debito pubblico	0,9	1,5	1,5	1,3
Pericolo di guerra	0,9	0,8	-	0,7
Corruzione pubblica amministrazione	-	0,8	-	0,3
Alterazioni alimentari	-	-	-	-
Altro	12,5	16,0	14,4	14,4
Non so	6,2	9,2	12,1	8,7
Non risponde	-	-	-	-
N	110	131	66	307

^a Questa domanda viene posta all'inizio dell'intervista. L'intervistatore non legge le modalità di risposta ma codifica le risposte spontanee in modo coerente alle istruzioni ricevute in fase di addestramento. La domanda prevedeva fino a tre risposte possibili, da cui i totali di colonna possono differire da 100.

^b Per la definizione degli strati di analisi e dei relativi campioni si veda la scheda tecnica in appendice.